

ECONOMIA & FINANZA

Rimborsi possibili

Per ogni registratore di cassa lo Stato offre un contributo pari al 50% della spesa sostenuta fino a un massimo di 250 euro in caso di acquisto e di 50 euro in caso di adattamento. Il contributo è valido per le spese sostenute nel 2019 e nel 2020. Il

bonus viene concesso all'esercente come credito di imposta, utilizzabile in compensazione tramite modello F24 a partire dalla prima liquidazione periodica dell'Iva successiva al mese in cui è stata registrata la fattura dell'acquisto.

alberto
ACCONCIATURE UNISEX

Si riceve su appuntamento

VIA REPUBBLICA, 15 - CARNAGO (VA) TEL. 0331 993414
CELL. 340 2886237 albertoacconciature@hotmail.it

● OBBLIGHI ED ESENZIONI

(n.ant.) - Non per tutti c'è l'obbligo dello scontrino elettronico. Vediamo nel dettaglio, salvo eventuali modifiche della legge di bilancio.

CHI DEVE PROVVEDERE

Cessione di beni effettuate da commercianti al minuto, ricettività alberghiera, somministrazione di alimenti e bevande, trasporto di persone, servizi in locali aperti al pubblico, custodia e amministrazione di titoli resi, istituti di credito, società finanziarie e fiduciarie.

E ancora: attività di organizzazione di escursioni, visite, giri turistici svolti da agenzie di viaggi e turismo, servizi di telecomunicazione, tele-radiodiffusione ed elettronici resi a soggetti che agiscono al di fuori dell'esercizio di impresa, arte o professione.

CHI È ESENTATO

cessione di tabacchi, giornali quotidiani e periodici, prodotti agricoli, servizi di stampa e recapito di duplicati di patente e servizi elettronici di telecomunicazione e tele-radiodiffusione resi nei confronti di soggetti privati, prestazioni di trasporto pubblico collettivo di persone e bagagli al seguito.

Infine, le operazioni effettuate a bordo di una nave, di un aereo o di un treno nel corso di un trasporto internazionale e quelle effettuate in via marginale rispetto alle precedenti, vale a dire non superiori all'1% del volume d'affari. Attenzione però: la normativa è in fase di diffusione e conviene rimanere sempre informati, soprattutto con la nuova legge di Bilancio che dovrà essere scritta entro la fine dell'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ansia da scontrino

La rivoluzione telematica preoccupa gli esercenti varesini

● COSA SI RISCHIA

(n.ant.) - Un altro argomento particolarmente interessante e temuto, riguarda le sanzioni per i trasgressori.

MORATORIA

Innanzitutto, per adattarsi alle novità, ci sarà una moratoria di sei mesi dall'introduzione del nuovo regime telematico. Dopo, il rodaggio, invece, potranno arrivare delle multe.

LE SANZIONI

- Nei casi di omessa, incompleta, non veritiera memorizzazione o trasmissione dei dati si prevede una sanzione pari al 100% dell'imposta corrispondente all'importo dei corrispettivi non trasmessi o memorizzati. La stessa sanzione si applica nel caso di omesse annotazioni su apposito registro dei corrispettivi relativi a ciascuna operazione in caso di mancato o irregolare funzionamento dei dispositivi telematici

- Se non constano omesse annotazioni, la mancata richiesta di intervento per la manutenzione è punita con la sanzione amministrativa da 250 a 2.000 euro.

- Nel caso di contestazione nel corso di un quinquennio, di quattro distinte violazioni compiute in giorni diversi, è disposta la sospensione della licenza o autorizzazione all'esercizio dell'attività per un periodo che va da tre giorni a un mese. Se l'importo complessivo dei corrispettivi eccede la somma di 50.000 euro, la sospensione sale da un mese a sei mesi.

- Non sembrano previste al momento specifiche sanzioni in caso di mancata emissione del documento commerciale, vale a dire lo scontrino "lotteria".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VARESE - Qualcuno è andato un po' in ansia, qualcun altro, più avvezzo alle pratiche informatiche, mostrava maggiore tranquillità. Ma tutti sono usciti conoscendone qualcosa in più. Certo, il "giorno del giudizio" sarà il 1 gennaio, quando partirà l'era dello scontrino telematico. Tuttavia, partendo già a metà settembre con un'infarinatura sulle novità, gli operatori del commercio al dettaglio e i piccoli artigiani hanno potuto portarsi avanti. Merito di Confesercenti Varese che, ieri mattina (con replica in ottobre), ha organizzato un seminario gratuito destinato a quelle imprese che dovranno dotarsi o aggiornare i registratori di cassa per memorizzare gli scontrini e, a fine giornata, inviare le operazioni all'Agenzia delle entrate.

Gli imprenditori presenti sono stati molto attenti e hanno fatto un sacco di domande agli esperti. Davvero basterà schiacciare un bottone e tutto filerà liscio? Conoscendo la burocrazia italiana, pare impossibile. E, vista l'esperienza recente della fatturazione elettronica, con le prime settimane di caos e poi un miglioramento costante, probabilmente



andrà così anche stavolta.

Inoltre, gli esercenti presenti hanno sottolineato come i nuovi adempimenti vengono spesso a braccetto con nuovi costi: «Ogni anno - ha detto Claudia Liuzzo, parrucchiera - lo Stato cambia le regole, ma la costante è che, quasi sempre, ci si deve dotare di strumenti nuovi a pagamento con relativa manutenzione e tutti gli altri costi annessi per consulenti e commercialisti. Vanno sempre a toccare noi piccoli, mentre chi evade pesantemente, spesso non viene sfiorato».

Pesano i costi per strumenti e commercialista

Tuttavia va sottolineato che, a fronte di una nuova spesa come quella per il registratore di cassa 2020, si potrà risparmiare del tempo rispetto alle vecchie procedure "a mano".

Inoltre, in caso di controlli, si potrà verificare immediatamente quanto contestato, con una traccia telematica e non si dovrà più scartabellare fra i rotoli degli scontrini, sperando che l'inchiostro non si sia cancellato. «La mia attività - ha raccontato Silvano Miotello, titolare di una caffetteria - ha preso una multa di

500 euro perché il cliente si era dimenticato lo scontrino sul bancone. Ora, con queste novità, non dovrebbe accadere più». Decisamente ottimista Maria Rita Brusa: «Noi siamo già abituati alla fatturazione elettronica - ha affermato l'imprenditrice a capo di un'armeria - e quindi ritengo che, più o meno, sarà lo stesso. I primi mesi è stato complicato e caotico ma poi, una volta presa la mano, ci siamo abituati».

Ci sono invece timori per i benzinai: «Il mio distributore - ha spiegato Simone De Rosa - vende anche prodotti per l'auto. Si tratta di ricavi marginali rispetto ai ricavi del carburante. Oggi evitiamo delle ricevute. Domani devo mettere un registratore di cassa? Non si sa ancora. La nostra categoria, la Faib, sta lavorando per capire come dovremo comportarci».

I benzinai aspettano ancora istruzioni

Lo ha sottolineato anche Rosita De Fino, direttore di Confesercenti: «Bisogna aspettare e, probabilmente, ci saranno delle novità con la prossima legge di Bilancio». Per tutti gli altri, l'appuntamento con lo scontrino telematico è il 1 gennaio.

Nicola Antonello

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I titolari di pubblici esercizi che ieri hanno partecipato al seminario gratuito di formazione di Confesercenti (foto Blitz)

Addio alla vecchia ricevuta, c'è la lotteria

VARESE - (n.ant.) Dopo la fatturazione elettronica, arriva anche lo scontrino telematico. È questa la grande novità fiscale che riguarderà la maggior parte degli esercenti di medie-piccole dimensioni, ma anche artigiani come parrucchieri e operatori dell'estetica o simili. Ed è proprio per queste ultime categorie che è in arrivo il cambiamento più impattante: addio alla vecchia ricevuta, ai blocchetti, al registro dei corrispettivi. Anche loro avranno un registratore di cassa, come in un bar. E, anche questi operatori, dovranno emettere uno scontrino. Telematico, appunto. Le informazioni saranno salvate elettronicamente nel cervellone e poi inviate giornalmente all'Agenzia delle Entrate.

Certo, rimarrà anche il pezzettino di carta da dare al cliente che, tuttavia, sarà soltanto un "documento commerciale" e servirà come una sorta di biglietto della lotteria. Ed è questa la grandissima novità che riguarda il consumatore. Al ristorante, in albergo, ovunque si comprerà qualcosa con scontrino, si potrà partecipare a un concorso a premi con in palio "10.000 euro mensili e 1 milione di euro nell'estrazione finale". Lo ha

spiegato il commercialista Manlio Oddone, relatore principale del seminario di Confesercenti: «In Portogallo - ha affermato - questo sistema ha consentito di ridurre l'evasione fiscale del 70%». In altre parti del mondo è andata peggio. In Italia? Si vedrà. Ma l'esperto ha aggiunto alcuni suggerimenti importanti: «Bisognerà

I consumatori potranno vincere premi fino a diecimila euro

stare molto attenti all'annullamento degli scontrini poiché potrebbe accendere dei sospetti e far scattare un controllo dell'Agenzia delle entrate». Come hanno affermato invece Christian Spada e Rosita De Fino, presidente e direttore di Confesercenti Varese, si dovrà rimanere aggiornati, poiché potrebbero arrivare degli incentivi al passaggio al registratore di cassa e delle ulteriori modifiche dovute alla nuova legge di Bilancio. Difficilmente, invece, come sottolineato anche durante la presentazione della convenzione con Poretti Solutions, ci sarà uno stop: anche la fatturazione elettronica rappresentava uno spauracchio e in molti la volevano bloccare. Ma, alla fine, è partita. E non è stata l'Apocalisse che molti credevano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA